


L'utilità dell'approccio sistemico nelle nostre azioni


Ottobre 2008


Quaderno n° 12

Sommario

 **Introduzione**

 **Utilità del metodo sistemico per risolvere un problema ricorrente in un progetto**

 **Utilità del metodo sistemico per risolvere un problema ricorrente in un gruppo**

 **Intervista di Patricia de Nava e Yiyi de Souza al Seminario di formazione sul cambio sistemico**

 **Leggere le Linee Operative AIC con una visione sistemica**

Introduzione

Ecco il secondo quaderno di formazione sul cambio sistemico. Dei sondaggi tra le volontarie AIC dimostrano che questa nozione è già nota, anche se veniva chiamata in un altro modo.

Per alcune:

“Il termine di cambio sistemico è nuovo per l’AIC, l’azione non lo è, anche le Linee operative vanno in quella direzione, tutto è legato”

“Lo facevo già, ma con un altro nome”

“Lo facevo già, ma lo migliorerò, perché ciò mi dà delle nuove idee per migliorare il mio lavoro”.

Per altre, il cambio sistemico è nuovo:

“Il cambio sistemico è qualcosa di nuovo per me” (testimonianze dopo il Seminario di formazione in Guatemala - aprile 2008)

L’approccio sistemico è un mezzo, un metodo, che permette di ottenere dei cambiamenti. Da un altro punto di vista – vedi l’esercizio pratico – si cerca di raggiungere l’obiettivo che ci si è prefisso. La sistemica è un metodo che può aiutarci a rendere più dinamiche le nostre azioni e a realizzare un cambiamento nelle situazioni di povertà.

L’approccio sistemico è particolarmente utile quando ci si rende conto che c’è un problema e che vogliamo risolverlo.

Va sottolineato l’uso che si può fare del cambio sistemico in caso di situazioni problematiche: come nel caso, per esempio, di problemi ricorrenti, che si ripetono, “abbiamo provato di tutto, niente funziona...”. O in caso di problemi di organizzazione o di blocco: “questo non cambierà mai!”.

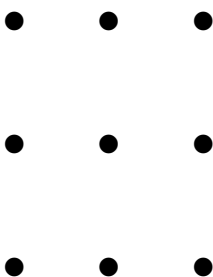
Questo secondo quaderno si propone di approfondire **l'utilità del metodo sistemico per risolvere problemi ricorrenti**

- nel gruppo
- nei progetti

Potremo allora **creare il legame** tra il metodo sistemico e le Linee operative dell'AIC, avanzando così verso il tema di lavoro della prossima Assemblea Internazionale in Messico nel febbraio 2009.

Per cominciare, entriamo in un procedimento sistemico con il seguente esercizio:

Collegare i 9 punti con 4 linee rette senza alzare la matita dal foglio



 *Trucco: uscire dalla cornice!*

Le decisioni che prendiamo per adattarci al mondo dipendono dalla nostra visione del mondo.

Anche i nostri modelli mentali possono impedirci di capire, di prevedere o di considerare altre possibilità, altre soluzioni...

La soluzione si troverà sul sito dell'AIC:
www.aic-international.org

**UTILITA' DEL METODO SISTEMICO
PER RISOLVERE UN PROBLEMA
RICORRENTE
IN UN PROGETTO**

Ridare vita a un progetto

Presentazione della situazione: da una decina d'anni un gruppo dell'AIC-Francia, a Parigi, ha messo a punto un progetto di tirocinio per un rientro al lavoro di donne in stato precario. Queste donne sono proposte dai servizi sociali, il progetto è portato avanti in associazione con un organismo di formazione professionale. Le volontarie AIC si incaricano dell'accompagnamento quotidiano delle donne che frequentano il tirocinio.

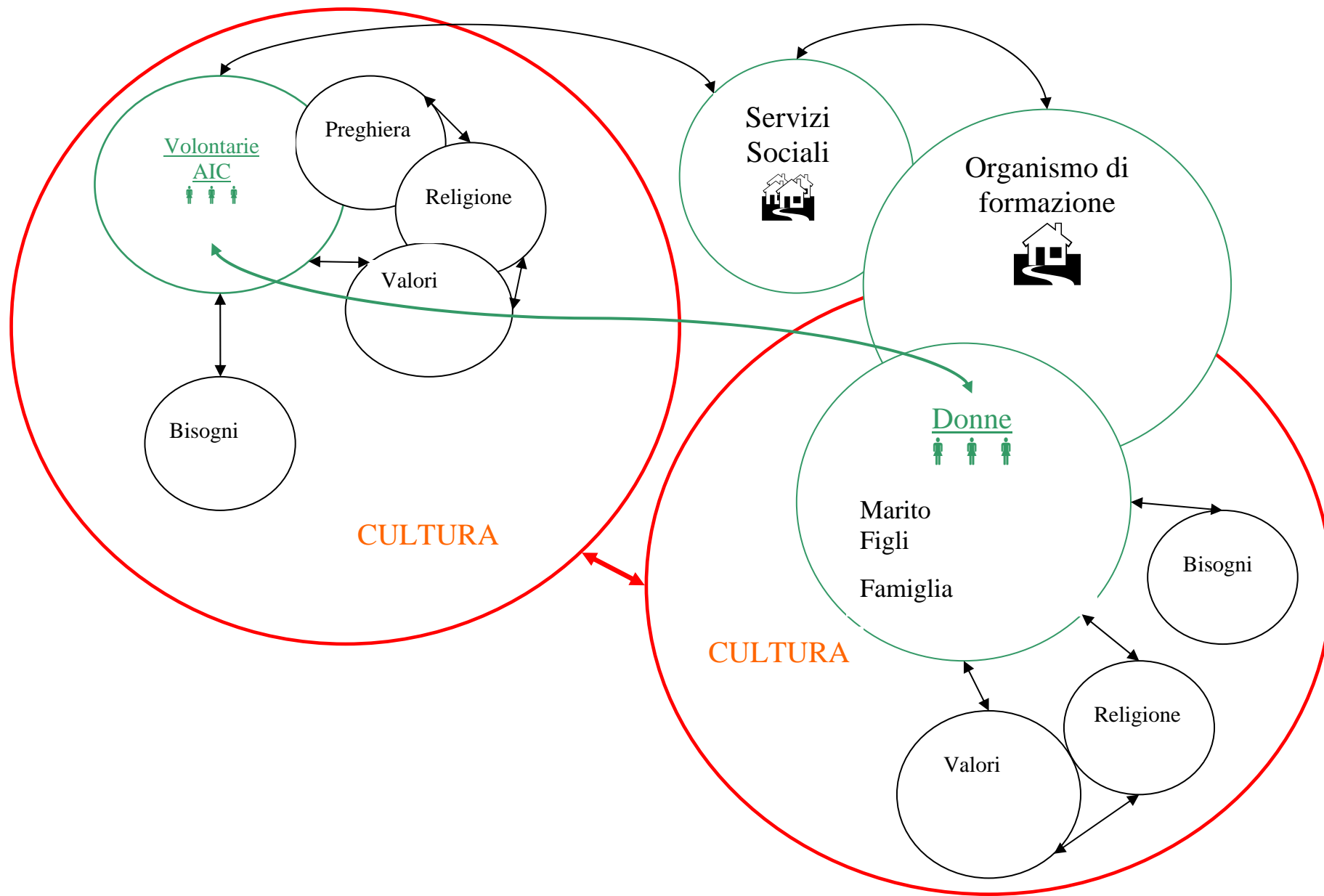
All'inizio i risultati sono stati molto positivi: 60% delle donne che avevano frequentato il tirocinio per 6 mesi avevano ritrovato un lavoro.

Oggi la tendenza è diversa: **non ci sono quasi più donne interessate al progetto.** Le responsabili del progetto stanno ora riflettendo secondo un procedimento sistemico.

Ecco le loro domande:

- ◇ **Chi siamo?** Una rete di persone provenienti dai servizi sociali, delle volontarie dell'AIC, e dell'organismo di formazione professionale.
- ◇ **Qual è la nostra finalità?** Dare ad ogni donna la possibilità di trovare in sé le risorse per costruire il suo progetto di vita.
- ◇ **Quali sono le interazioni che esistono in questo sistema progetto?** Le volontarie, i servizi sociali, l'organismo di formazione, le donne, le famiglie, la cultura, i bisogni morali, spirituali, le finanze, la preghiera...

Gli elementi che interagiscono nel sistema «Progetto»



◇ **Ogni persona coinvolta ha una parte attiva?**

	<u>Nella elaborazione del progetto</u>	<u>Nello svolgimento del progetto</u>	<u>Nella valutazione del progetto</u>
Le volontarie AIC	sì	sì	sì
L'organismo di formazione	sì	sì	sì
I servizi sociali	sì	???	sì
Le donne tirocinanti	No ¹	sì	???

Su quali componenti del sistema ci si appoggerà?

Sui bisogni che le donne tirocinanti esprimeranno.

¹ Il progetto viene loro proposto già finalizzato, senza verificare se sono d'accordo o no.

◇ **Quali mezzi saranno usati per raggiungere la finalità espressa più sopra?**

Il gruppo di animazione si è rimesso in questione e si è appropriato di un metodo di educazione alle scelte che sottoporrà a una sperimentazione.

La riunione di presentazione del progetto alle donne sarà sostituito da **una riunione di messa in comune dei bisogni di ognuna**. Il progetto sarà quindi adattato in conseguenza.

Ecco a che punto siamo oggi, il processo è in evoluzione.

Il procedimento sistemico si rivolge:

più all'interazione tra gli elementi che agli elementi,

alle **Finalità del sistema** più che alle sue cause,

alle Regole di funzionamento che gli permettono di evolvere,

all'Obiettivo da raggiungere, il futuro,

a ridare all'individuo un **ruolo attivo**.

UTILITA' DEL METODO SISTEMICO
PER RISOLVERE UN PROBLEMA RICORRENTE
IN UN GRUPPO

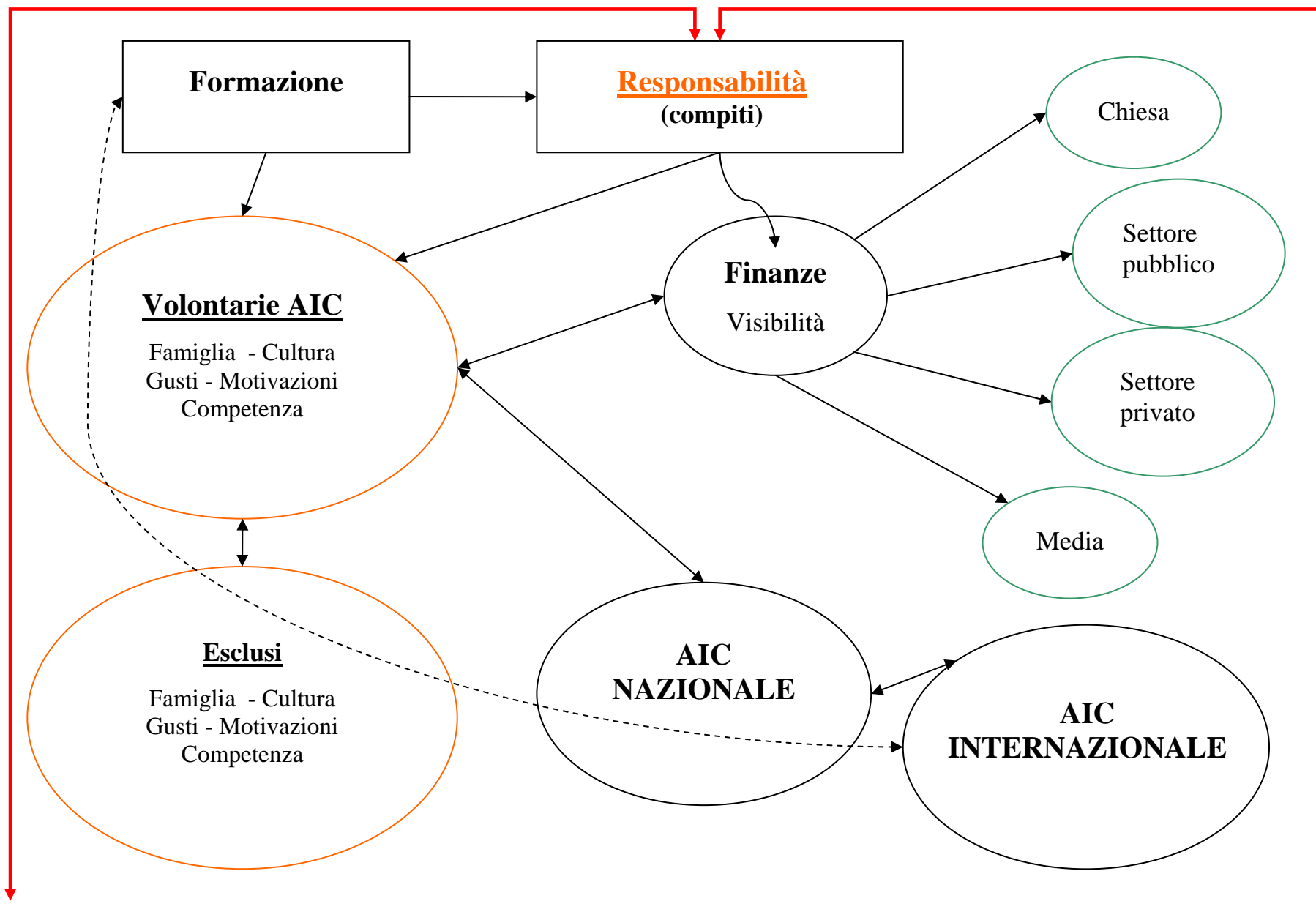
Trovare nuove presidenti di gruppo AIC

Ecco l'esempio di un problema ricorrente: in tutte le associazioni, i gruppi AIC si lamentano di non riuscire a trovare delle responsabili, sia locali, che nazionali o internazionali; in effetti le responsabili in carica sono spesso oberate di lavoro e quando il loro incarico termina le altre volontarie non vogliono assumersi queste responsabilità, per mancanza di tempo, di competenze.

Applichiamo il metodo sistemico:

- ◇ **Chi siamo?** Un gruppo di volontarie AIC.
- ◇ **Qual è la nostra finalità?** Trovare una presidente per il nostro gruppo di volontarie AIC, che anima progetti trasformativi della vita degli esclusi.
- ◇ **Quali sono le interazioni esistenti nel nostro gruppo?** Le volontarie, i servizi sociali, l'organismo di formazione, gli esclusi, le loro famiglie, la loro cultura, i loro bisogni morali, spirituali, le finanze, la preghiera, la Chiesa, il settore pubblico, il settore privato, i media, l'AIC nazionale, l'AIC internazionale.

Gli elementi che interagiscono nel sistema «Gruppi»



◇ **Quali sono i compiti da svolgere?**

Animare le riunioni, prepararle e fare i rendiconti, essere responsabile di ogni membro del gruppo, accogliere le nuove, essere in rapporto con l'AIC nazionale, con i servizi sociali, con la parrocchia, trovare i finanziamenti, fare i conti, la preghiera comune, l'animazione del progetto.

◇ **Ogni volontaria del gruppo ha un ruolo nell'animazione del gruppo?**

COMPITI DA ASSolverE	NOME della volontaria RESPONSABILE
Animare le riunioni	
Fare i rendiconti	
Essere responsabile di ogni membro del gruppo	
Accogliere le nuove	
Legami con l'AIC nazionale	
Rapporti con i servizi sociali	
Rapporti con la Parrocchia	
Trovare finanziamenti	
Fare i conti	
Vita spirituale e preghiera	
Animazione del progetto	

Responsabilità dell'attività del gruppo	
Convivialità nel gruppo	
Formazione	

◇ **Su quali componenti del sistema si dovrà agire?**

Sulle competenze di ognuna, che potranno essere sviluppate con la formazione. Così si contrasta l'idea che la responsabile del gruppo deve fare tutto lei.

◇ **Quali mezzi potremo usare per raggiungere la finalità definita qui sopra?**

- Ricollocarsi nella spiritualità vincenziana: la responsabilità, il potere sono un servizio.
- Fare nel gruppo la lista dell'insieme dei compiti da svolgere.
- Definire i gusti e le competenze di ogni volontaria.
- Responsabilizzare ogni membro del gruppo ad un compito preciso per raggiungere gli obiettivi.
- Dare incarichi chiari e limitati nel tempo, corrispondenti ai gusti e alle competenze.
- Tutto ciò alleggerirà molto il lavoro della presidente in modo che possa assumere la sua carica con serenità. E contemporaneamente contribuirà allo sviluppo personale di ogni membro del gruppo. Un funzionamento di questo tipo faciliterà la ricerca di responsabili del gruppo.

Il metodo sistemico si rivolge,
alle **Interazioni tra gli elementi** più che
agli elementi,
alle **Finalità del sistema** più che alle sue cause,
alle Regole del funzionamento che gli permettono di evolvere,
all'obiettivo da raggiungere, il futuro,
a ridare all'individuo **un ruolo attivo**.



INTERVISTA a Patricia de Nava e Yiyi de Souza
al Seminario di formazione sul cambio sistemico
Guatemala aprile 2008

Perché l'AIC attualmente fa leva sul Cambio sistemico?

Per far sì che i molteplici progetti dell'AIC nei vari paesi del mondo, e l'enorme forza costituita dai 200.000 membri dell'AIC arrivino a cambiare realmente la vita degli esclusi.

Perché pensate che il Cambio sistemico sia un valore chiave per ogni volontaria AIC?

Il processo di cambio sistemico ci dà i mezzi adeguati, un metodo, perché il capitale umano che il volontariato AIC rappresenta produca più frutti. Molte volte, introducendo piccoli cambiamenti, un progetto di assistenza può diventare un progetto trasformatore.

Quale è il legame tra il Cambio sistemico e le Linee operative dell'AIC?

Vi è una relazione evidente. Varie Linee AIC propongono il cambiamento. La partecipazione dei poveri, dei beneficiari, è indispensabile in entrambi. Sviluppo, autopromozione, solidarietà, corresponsabilità sono idee chiave per entrambi e per questo **la partecipazione dei poveri è indispensabile**. Sia nelle Linee operative che nel Cambio sistemico **la corresponsabilità sociale, il lavoro in rete, la partecipazione dei vari attori** sono elementi indispensabili per ottenere il cambiamento.

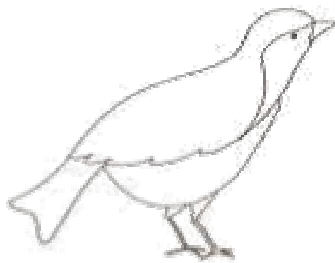
Con una profonda visione cristiana e vincenziana, e con una metodologia specifica, il cambio sistemico ci spinge a tener conto dell'**interazione tra i diversi sotto-sistemi** che colpiscono la vita degli esclusi.

Le Linee Operative e il Cambio sistemico vengono messi in pratica con il lavoro in forma di progetti, che è una delle linee forti dell'AIC.

Se tu dovessi indicare il Cambio sistemico come una cosa (oggetto, animale, colore, paese ecc.) cosa sarebbe per te?

Per me il Cambio sistemico sarebbe una **allodola**. L'allodola è un uccello che vola molto in alto, più in alto della maggior parte degli uccelli, ma che fa il suo nido a terra.

Il Cambio sistemico propone degli obiettivi molto alti, ma sempre radicati nella realtà di coloro che vivono nella povertà.



**LEGGERE LE LINEE OPERATIVE AIC
CON
UNA VISIONE SISTEMICA**

Il Bureau Exécutif dell'AIC, nella sua riunione del febbraio 2008, ha deciso che l'Assemblea 2009 svilupperà "una visione sistemica delle Linee Operative".

Per prepararci, vi proponiamo qui qualche pista di riflessione, e aspettiamo le vostre risposte con interesse.

Ecco il testo delle Linee Operative 2007-2009, sottolineiamo le parole “sistemiche”

Convinti:

- che vi è una **interazione** tra le culture e le povertà delle donne,
- che tutte le culture possono **evolvere**,

i gruppi AIC si impegnano a:

1. Rinforzare le risposte alle povertà delle donne con

- la creazione e lo sviluppo di **spazi di parola** per **mettere in comune** i problemi, **unire** gli sforzi, trovare soluzioni,
- l'educazione ad un migliore **equilibrio** dei **ruoli** tra uomini e donne,
- la formazione ai diritti umani, soprattutto a quelli delle donne, e alla loro difesa, come anche la formazione all'**azione politica** per l'applicazione delle leggi in favore delle donne.

2. Accompagnare le donne ad una presa di responsabilità personale, con la convinzione che:

- ogni **cambiamento** deve partire dalla persona e della **presa di coscienza** della sua situazione,
- ogni donna può trovare in sé le **risorse** per costruire il suo **progetto di vita**,
- ogni donna ha la capacità di far evolvere la propria cultura,
- ogni volontaria può contribuire alla **creazione di condizioni favorevoli** allo sviluppo delle donne.

3. Responsabilizzare la società tutta intera rinforzando:

- il **lavoro in rete** mirato alla promozione della donna,
- le azioni di pressione per **implicare responsabilmente** la società,
- una sensibilizzazione dei media per promuovere la dignità della donna.

Riaffermando i **valori che sostengono la loro azione:**

- il rispetto della dignità delle donne,
- la solidarietà tra le donne,
- il rinforzo del senso della famiglia,
- la formazione ad una spiritualità vincenziana profonda e vissuta.

Sottolineiamo i legami con il processo sistemico

- ◇ **Chi siamo?** Una rete di volontarie organizzate in OING
- ◇ **Qual è l'obiettivo delle Linee Operative?**
Rinforzare le risposte alle povertà delle donne
- ◇ **Quali sono le interazioni esistenti?**
 - Un legame forte tra le culture locali e la povertà delle donne.
 - La concezione dinamica della cultura che può evolvere.
 - La consapevolezza che la cultura può cambiare solo dall'interno.
 - La povertà, le comunità, le famiglie, le politiche, i volontari.

- La necessità di accompagnare le donne in un cammino di auto-stima e di empowerment.
 - Il ruolo del volontariato.
 - La forza della spiritualità vincenziana che ci motiva a cambiare le situazioni ingiuste.
- ◇ **Qual è la realtà del sistema sociale attuale?** Potrebbe essere il mantenere la disuguaglianza, non cambiare niente di quello che esiste....
- ◇ **Quali sono le regole di funzionamento del sistema?** Le tradizioni, le consuetudini....
- ◇ **Quali sono le regole di funzionamento dell'AIC?** La dignità di ogni persona, la solidarietà, la spiritualità vincenziana.
- ◇ **Quali mezzi mettere in opera?**
- Accompagnare le donne ad una presa di responsabilità personale.
 - Creare condizioni favorevoli allo sviluppo.
 - Responsabilizzare la società tutta.

◇ **In cosa l'approccio sistemico ci può aiutare a concretizzare le nostre Linee Operative?**

Linea 1: rinforzare le risposte alle povertà delle donne

Chi applica il metodo sistemico vede ogni persona come un membro di molteplici sistemi che interagiscono tra loro: la famiglia, la comunità, gli amici, l'ambiente di lavoro.

Nei nostri progetti con quali sotto-sistemi lavoriamo?
famiglia, comunità, Chiesa, servizi sociali, politici....

Sappiamo utilizzare l'interazione dei vari elementi del sistema per arrivare ad un cambiamento della situazione di povertà? Come? Con quali mezzi?

Linea 2: ogni persona ha in sé le risorse necessarie per far evolvere la sua situazione

Chi applica il metodo sistemico vede ogni persona come un sistema globale, corpo e spirito, con i suoi bisogni fisici, psicologici, morali, spirituali.

Nei nostri progetti, di quale ordine sono i bisogni espressi dai beneficiari?

Di quale ordine sono i bisogni a cui cerchiamo di rispondere?

Linea 3: responsabilizzare la società intera

Chi applica il metodo sistemico considera che i problemi da risolvere – qui la povertà delle donne – portano in sé elementi di soluzione (guardando a 180° oltre le solite risposte).

Nei nostri progetti, quale visione dinamizzante del futuro proponiamo?

Grazie di voler riflettere in gruppo a queste domande
e di inviare le risposte o almeno la risposta
ad una di queste domande
a info@aic-international.org, all'attenzione di
Laurence de la Brosse

La riflessione che possiamo fare tutte insieme, partendo da questi tre punti, ci aiuterà ad approfondire le Linee Operative in un'ottica sistemica e metterle in pratica nelle nostre azioni e progetti.

**All'Assemblea Internazionale 2009 in Messico
la condivisione delle nostre esperienze, dei nostri
successi, delle nostre difficoltà,
ci permetterà di avanzare su questo cammino,
e di rendere più efficaci e valide
le nostre risposte alle povertà.**

Associazione Internazionale delle carità

Una Associazione essenzialmente
femminile organizzata a livello mondiale,
composta da circa 250.000 volontarie
in 50 paesi.

Fondata da san Vincenzo de' Paoli nel 1617
per combattere tutte le forme di
povertà e di ingiustizia e per dare
alle donne un ruolo sociale attivo e
riconosciuto in spirito di solidarietà.

Editrice: Agnès Dandois
Tel.: 32 (0) 10 45 63 53
mail: info@aic-international.org
www.aic-international.org

Abbonamenti per 1 anno:

10 Euro

10 US Dollari

Sul conto della vostra associazione nazionale AIC

hanno partecipato a questo quaderno

Marina Costa

Patricia de Nava

Yiyi de Souza

Béatrice Dupriez

Laurence de la Brosse

Natalie Monteza

L' AIC Guatemala

L' AIC Francia

Ida Soldini